



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	International relations / Relazioni Internazionali (<i>IdSua:1572301</i>)
Nome del corso in inglese	International Relations
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASABONA Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di	Consiglio di Interclasse in Scienze Politiche e Relazioni

studio Internazionali

Struttura didattica di riferimento Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASSO	Pier Francesco		PO	1	
2.	COSENZ	Federico		PA	1	
3.	MANCUSO	Salvatore		PA	1	
4.	MONTELEONE	Carla		PO	1	
5.	PALUMBO	Antonino		PA	1	
6.	PARISI	Francesco		RU	1	
7.	PARLATO	Maria Concetta		RU	1	
8.	ROSSI	Rosa Maria Claudia		RD	1	

Rappresentanti Studenti BADAMO ELISA elisajaymes@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

SALVATORE CASABONA
Marilena Grandinetti
CARLA MONTELEONE
MANOELA PATTI
SARA RIGAZIO
CHIARA VENTURELLA

Tutor Maria Concetta PARLATO



Il Corso di Studio in breve

19/05/2021

Il Corso di laurea magistrale International relations, tenuto interamente in lingua inglese, si pone come obiettivo la formazione di specialisti che opereranno sia in ambito internazionale che in ambito europeo. I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici pubblici anche locali, imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative e del terzo settore, associazioni umanitarie, partiti politici, sindacati, uffici doganali, nonché presso uffici dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali. Il corso di laurea magistrale ha voluto con maggior decisione definire i propri obiettivi formativi in vista di una più marcata professionalizzazione dei propri curricula. L'articolazione della laurea magistrale in un curriculum di 'International Trade' è mirato all'inserimento nel mondo del lavoro come consulenti di livello superiore, capaci di gestire e di padroneggiare i rapporti e le transazioni, anche commerciali, comunitarie. Il curriculum 'International Studies' è finalizzato alla preparazione per la carriera diplomatica e consolare. Inoltre, l'ideazione di un percorso di eccellenza per entrambi i curricula è teso ad una ulteriore professionalizzazione del percorso formativo poiché intende svolgersi in collaborazione con portatori di interesse che dovranno impegnarsi all'accoglienza di un numero di studenti (min. 4, max 6) all'interno delle proprie strutture lavorative per attività di tirocinio. Questo, insieme alla dissertazione della tesi di laurea sperimentale in lingua inglese, strettamente legata alle attività svolte presso le aziende e

gli organismi, dovrebbe rendere il corso di laurea particolarmente appetibile non solo per studenti siciliani, ma altresì per studenti stranieri europei ed extraeuropei. Si fa presente che per una maggiore internazionalizzazione si è provveduto a implementare la mobilità Erasmus dei docenti e degli studenti con l'attivazione di accordi con nuove sedi. Il corso permette di proseguire l'iter universitario attraverso l'iscrizione ai master di secondo livello e ai dottorati di ricerca.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

23/04/2019

Nel corso dell'ultimo triennio (2015/2016; 2016/2017; 2017/2018) il CdS ha attivato una serie di iniziative per il coinvolgimento diretto degli stakeholders nel percorso di studi di International Relations, con riferimento ai suoi due curricula (International Trade e International Studies).

Sono stati consultati i seguenti portatori di interesse:

Confcommercio-Palermo, Sicindustria, Sicindustria-Giovani Imprenditori, Enterprise Europe Network, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Associazione Italiana per il Commercio Estero (AICE), Gesap-Aeroporto di Palermo, Est - Logistica internazionale, NewCoop -Logistica internazionale, Artemis - Yachting Agency, Salerno Packaging, NeedItaly, Adragna, Tasca d'Almerita, Biscotti Tumminello, Studio Legale Carone&Partners, Calaciura-Spedizionieri Doganali, Laros, La vie en Rose, La Vucciria, Premiati Oleifici Barbera, Terranova-Caramelle, SACE-SIMEST, Unicredit, Altamarea, DonGelato, ALAB, Azienda Sdi-Soluzioni d'Impresa, Mosaicoon, SPRINT, Medici senza Frontiere, Organizzazione Internazionale delle Immigrazioni, CISS, Unicef, Procura di Palermo.

La consultazione è avvenuta tramite interlocuzione diretta con i soggetti portatori di interesse con cadenza annuale, semestrale o episodica.

Si allega relazione del Coordinatore LM52 del 14.02.2019

Nel corso dell'a.a. 2013-2014 è stata istituita una Commissione che interverrà su due obiettivi.

1. Avvio di contatti e interviste con i soggetti esterni portatori di interesse (pubblici e privati) al fine di raccogliere elementi per rafforzare le relazioni fra la nostra offerta formativa e il mondo esterno.
2. Interventi per rafforzare lo strumento del tirocinio onde fornire un servizio più ricco agli studenti interessati.

In materia di Consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, la Commissione ha in primo luogo stilato un elenco di soggetti che sono stati coinvolti nella consultazione. L'elenco è stato redatto considerando gli attori potenzialmente interessati a giovani laureati provenienti da un percorso formativo analogo a quello da noi proposto, ma anche tendendo a includere soggetti rappresentativi di più vaste realtà produttive e imprenditoriali, pubbliche e private. Abbiamo dunque teso a includere amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, rappresentanze consolari, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese, in un elenco complessivo di circa venti soggetti.

I soggetti scelti sono stati contattati, sensibilizzati al coinvolgimento, e ad essi è stato inviato il questionario, unitamente ai manifesti delle lauree triennale e magistrale. I manifesti sono invece stati semplificati al fine di facilitarne quanto più possibile la lettura. Ai soggetti è stato dato il termine ultimo entro cui reinviare il questionario del 6 aprile. Sulla base dei questionari che ritorneranno indietro compilati verrà prodotta una relazione.

Va precisato che l'attesa di ritorno del numero di questionari è bassa per due ragioni, che è bene tenere presente per migliorare il processo in occasioni future. In primo luogo il questionario è lungo e soprattutto contiene domande sulle organizzazioni dei portatori di interesse che non ci sembrano essere particolarmente utili al miglioramento dell'offerta formativa e che ai rispondenti possono sembrare intrusive. Infine il questionario è in formato Pdf, il rispondente dovrà quindi stamparlo, stampare le schede relative all'offerta formativa, compilare il questionario, farne una scansione e reinviarlo per e-mail, ovvero per posta. Questa procedura è evidentemente troppo complessa e tale da scoraggiare il

rispondente. Per ovviare parzialmente è stata data la possibilità di contattare i membri della commissione che si faranno carico di ritirare il questionario in forma cartacea, ma con l'ovvio disagio dei membri della commissione di doversi sobbarcare dell'onere di effettuare una simile facilitazione. Sarebbe assai meglio per il futuro puntare su una procedura informatizzata di somministrazione di uno strumento più agile e mirato.

Commissione tirocini - Relazione conclusiva sull'offerta formativa secondo l'opinione dei portatori di interesse

La rilevazione dell'opinione dei portatori di interesse si è rivelata difficoltosa e ha avuto una scarsa risposta dei soggetti coinvolti. In merito a questa deludente risposta possono essere segnalate alcune criticità relative allo strumento di rilevazione e alle sue caratteristiche. Un primo fattore di scoraggiamento sta nella lunghezza del questionario, il quale risulta per altro anche fortemente sbilanciato fra le (molte) domande relative alle caratteristiche dell'impresa e le (poche) domande relative al corso di studio e all'Università. Si consideri che delle complessive 26 domande che compongono il questionario, solamente due riguardano il corso di studio. Va anche segnalato che molte domande contenute nelle altre sezioni non sono direttamente utili al miglioramento dell'offerta formativa, si pensi a quella sul numero di donne che lavorano nell'azienda del rispondente, o a quella sul tipo di contratto con cui si assumerebbe altro personale, o ancora a quella sui limiti allo sviluppo del territorio. In vista di un miglioramento futuro della procedura, il questionario, potrebbe essere razionalizzato e meglio focalizzato intorno agli obiettivi che si pone.

Un altro problema è costituito dal fatto che il questionario è stato distribuito in formato Pdf, il che comporta che oltre alla compilazione, il rispondente ha dovuto provvedere alla scansione e al reinvio. Un sicuro miglioramento del metodo di rilevazione potrebbe essere dato dalla predisposizione di una procedura informatizzata.

I tentativi di rilevazione

Una volta costituita, la commissione ha stilato un elenco di soggetti che sarebbero stati coinvolti nella consultazione. L'elenco è stato redatto considerando gli attori potenzialmente interessati a giovani laureati provenienti da un percorso formativo analogo a quello da noi proposto, ma anche tendendo a includere soggetti rappresentativi di più vaste realtà produttive e imprenditoriali, pubbliche e private. Sono state dunque incluse amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese, in un elenco complessivo di venti soggetti, qui di sotto riportati.

- 1 Confindustria Associazioni di categoria
- 2 Enterprise Europe Network Consorzio di confindustria
- 3 Confimpresa Euromed Associazioni di categoria
- 4 Lega delle cooperative Associazioni di categoria
- 5 Ance Palermo Associazioni di categoria
- 6 Camera di commercio Associazioni di categoria
- 7 Casa d'Europa Palermo Associazione
- 8 Associazione diplomatici Palermo Associazione
- 9 Unicredit Banca
- 10 Fondazione Sicilia Fondazione
- 11 Presidenza Autorità portuale Palermo
- 12 Direzione Regionale Sicilia Agenzia delle dogane e dei monopoli
- 13 CISS Organizzazione non governativa
- 14 CESIE Organizzazione non governativa
- 15 Eures Group s.r.l. Impresa- Progettazione europea
- 16 Send Impresa- Mob. internazionale e prog.
- 17 Mario Piras Impresa - Spedizioni doganali
- 18 Dott. Calaciura e C. s.r.l. Impresa- Spedizioni doganali
- 19 Aeroviaggi Impresa - Turismo
- 20 Servizio Programmazione e coordinamento Regione Siciliana
- 21 Servizio Statistica e analisi economica Regione Siciliana

Malgrado i soggetti scelti siano stati ripetutamente contattati e sensibilizzati al coinvolgimento, solamente tre di essi ha reso il questionario compilato. Sebbene il numero sia limitato, possono comunque essere tratte alcune indicazioni utili per

il miglioramento dell'offerta formativa, come nella sintesi delle principali evidenze che segue.

Cosa emerge dai questionari

Sezione A, Opinione sul corso di studio. Due dei tre rispondenti ritengono Abbastanza adeguate le competenze fornite dal corso, uno invece le definisce Poco adeguate e suggerisce l'obbligatorietà di materie in ambito: Istituzioni europee, normativa europea.

Sezione B, Informazioni relative all'azienda. Gli intervistati dichiarano di assumere tramite ricezione di cv, colloqui, o bandi e concorsi nel caso di una azienda con oltre 100 addetti. E' rilevante, considerando anche le difficoltà economiche della fase in atto, che dichiarino tutte di prevedere l'assunzione di nuovi dipendenti entro tre anni. Questo suggerisce che insieme a un basso livello di domanda di lavoro, si possano determinare anche inefficienze nell'incontro fra domanda e offerta. In un contesto in cui è nota l'inefficacia degli uffici del lavoro, ma anche la debole propensione ad affidarsi ad agenzie di selezione nell'ambito del mercato privato, l'Università potrebbe svolgere un ruolo importante nei processi di job matching, ad oggi affidati prevalentemente ai metodi informali. Dalle risposte emerge che il fabbisogno di personale è legato ad alcune caratteristiche, fra cui quelle fra le più importanti sono: il possesso di una laurea magistrale, la conoscenza di lingua straniera fra cui (in particolare le più richieste sono inglese, tedesco e arabo) e le competenze informatiche. Questo suggerisce che, insieme al ruolo di facilitatore dell'incontro fra domanda e offerta, l'università mantiene un ruolo centrale nella formazione più richiesta dell'offerta.

Sezione C, Il Territorio. Una conferma a questa indicazione viene dalla sezione successiva. Nell'ambito degli interventi per la costruzione di capitale umano che fanno capo a soggetti differenti (formazione professionale, formazione continua, formazione universitaria e aggiornamento), la formazione universitaria è considerata fra le più importanti azioni per lo sviluppo delle imprese in Sicilia. Ai nostri fini è anche utile evidenziare che insieme alla mancanza di politiche di sviluppo, al clientelismo, alla carenza di infrastrutture, anche la carenza di cultura di impresa e formazione manageriale viene citato fra i fattori di freno allo sviluppo.

Sezione D, Università. Fra le attività che i rispondenti riterrebbero utile integrare alla offerta formativa è indicata da tutti l'attività di stage o formazione in azienda, ma anche periodi di studi all'estero, studi di casi aziendali e testimonianza di imprenditori e manager.

Le imprese rispondenti hanno già avuto rapporti con l'Università, e dichiarano che fra le azioni che essa dovrebbe promuovere per favorire la collaborazione con il mondo del lavoro vi sono la valorizzazione di progetti formativi di stage e tirocini e la consultazione permanente. Due dei tre rispondenti dichiarano di avere ospitato giovani per tirocini, e dichiarano rispettivamente Buono e Ottimo il livello di utilità dell'esperienza di accoglienza presso la loro azienda. Tutti dichiarano che la collaborazione fra l'Università e l'azienda è il requisito più importante perché risulti utile una eventuale futura esperienza di accoglienza di tirocinanti in azienda. In conclusione, le indicazioni che emergono mostrano il rilievo del tirocinio, ma anche la necessità di predisporre un maggiore raccordo fra Università e aziende al fine di valorizzare l'esperienza del tirocinio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Coordinatore_Consultation Stakeholders



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/05/2021

Dal 2018, il Cds ha costituito un 'Comitato di Indirizzo' interclasse dei corsi di laurea L36 ed LM52, organo consultivo che

ha il compito di calibrare e adeguare i curricula offerti agli studenti con specifica attenzione alla loro occupabilità al termine del ciclo formativo

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzepoliticheedellerelazioniinternazionali2128/qualita/stakeholders.html>).

Attraverso un confronto con i soggetti che, pur esterni all'università, sono portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari, il Comitato di Indirizzo fornisce un quadro informativo dei fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro. La struttura interclasse rafforza il collegamento tra Laurea Triennale e Laurea Magistrale (L36 e LM52), consolidato anche da cicli di seminari – anche in lingua inglese –, incontri e attività capaci di mettere in connessione le attività di L36 e LM52.

Il Comitato di Indirizzo resta in carica per 3 anni e può essere riconfermato.

Attualmente è coordinato dalla prof.ssa Laura Azzolina, docente di 'Sociologia dei processi economici e del lavoro' e composto dai docenti prof.ssa Chiara Garilli; prof. Salvatore Mancuso; prof. Giorgio Mocavini. Il Cds di LM 52 ha aggiunto - in ragione delle competenze specifiche nel settore del placement - il prof. Federico Cosenz, docente di economia aziendale. Il Comitato di Indirizzo facilita e promuove i rapporti tra i Corsi di Studio e il contesto produttivo di riferimento per le classi di laurea; monitora l'adeguamento dei curricula offerti dai corsi di laurea e una opportuna armonizzazione fra laurea triennale e laurea magistrale sulla base delle indicazioni fornite dagli attori e dalle organizzazioni che operano nei contesti produttivi di riferimento; stimola lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il supporto ai laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa; valuta l'efficacia dei corsi di laurea con riferimento agli esiti occupazionali dei suoi laureati.

Dal punto di vista dell'organizzazione e dell'offerta dei servizi relativi al tirocinio, è stato inoltre effettuata un'accurata revisione dei tirocini; sono stati potenziati i contatti con gli stakeholders del territorio (imprese, enti pubblici, associazioni, società pubbliche e private, consorzi, organizzazioni non governative, soggetti operanti nel terzo settore, organizzazioni operanti nel settore della cooperazione internazionale, ecc...); è stato potenziato il servizio agli studenti, anche attraverso l'incremento delle risorse amministrative dedicate, con l'assunzione di una nuova unità di personale TA (dottoressa Chiara Venturella).

Il Comitato di indirizzo ha preferito dare maggiore peso ad incontri individuali e di gruppo con i portatori di interesse e ciò con il duplice fine di 1. ovviare al basso tasso di risposte ai questionari inviati e quindi raccogliere un numero maggiore di commenti e suggerimenti, e 2. motivare i portatori di interessi e condividere con essi il progetto culturale di LM52.

Incontri in presenza, via web, o mediante interviste telefoniche si sono svolti con i seguenti soggetti: Presidenza della Regione Siciliana, il Vicepresidente ed Assessore all'economia della Regione siciliana, il Presidente Sicindustria, Europe Enterprise Network Commissione Europea, il Responsabile progettazione o Associazione imprese Italia ASEAN (Association of South East Asian Nations), l'Associazione Italiana Commercio Estero (AICE), il Segretario Generale AICE, European Project Innovation Centre, Chengdu (Cina), NewCoop logistics, EST servizi terminalistici, Caronte&Tourist-Traghetti, Banco BPM, Gesap-Aeroporti Palermo, Salerno Packaging, Artemis Group, Aeroviaggi, Morettino, RadiciRosse, Prisma consulting, Carone & Partners, Porsche Sicilia, Corpo Consolare Palermo.

Sono stati inoltre sottoscritti i seguenti accordi di collaborazione funzionali a opportunità di tirocinio ma anche coinvolgimento. a mero titolo di volontariato, nelle attività degli stakeholder, ritenute particolarmente formative per i discenti:

1. Accordo di collaborazione con Sicindustria;
2. Accordo di collaborazione con l'Associazione Italia-ASEAN
3. Accordo di collaborazione con il Dipartimento delle Attività produttive della Regione Siciliana
4. Accordo di collaborazione con EXPOCOOK

Nel corso dell'ultimo triennio (2015/2016; 2016/2017; 2017/2018) il CdS ha attivato una serie di iniziative per il coinvolgimento diretto degli stakeholders nel percorso di studi di International Relations, con riferimento ai suoi due curricula (International Trade e International Studies). Tali iniziative hanno cadenza annuale, come il 'percorso di eccellenza in International Trade/Studies', consistente in una serie numerosa di seminari tenuti in lingua inglese da esperti del settore, imprenditori, rappresentanti di categoria, rappresentanti di ONG e istituzioni internazionali su tematiche specialistiche; semestrale, come 'DoingBusiness with the Master of Arts in International Trade' in cui imprenditori e professionisti presentano brevemente il proprio company profile e condividono con gli studenti opportunità di tirocinio e

lavoro; o infine, di natura episodica, come i numerosi incontri organizzati con Medici senza Frontiere, Save the Children, varie delegazioni di ambasciate, ed esponenti del terzo settore. Tali iniziative, oltre a rappresentare un importante momento di approfondimento culturale ed esperienziale a beneficio degli iscritti al Corso di Laurea, sono state sistematicamente utilizzate per verificare, mediante confronto diretto con gli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni via via coinvolti, le potenzialità, così come le criticità, dell'offerta formativa di LM 52. Sotto il profilo metodologico, l'organizzazione dei predetti eventi – differentemente da quanto avvenuto in passato con la somministrazione di questionari ai quali pochi destinatari hanno risposto - ha consentito di ottimizzare e moltiplicare le occasioni di approfondimento e confronto con gli stakeholders per avere delle indicazioni utili per il miglioramento della offerta formativa, e ciò anche in forza della esperienza dell'incontro e del confronto diretto tra portatori di interesse e i fruitori del Corso di Studi. Dalle numerose interlocuzioni sono emersi alcuni aspetti che sono stati oggetto di riflessione da parte del CdS in fase di riformulazione dell'offerta formativa:

LM 52 – curriculum International Trade: - la necessità dell'inserimento di un insegnamento specifico di diritto del lavoro (IUS/7), da declinarsi sulle tematiche del rispetto degli international labour standards dell'ILO, importante per comprendere e governare la globalizzazione economica alla luce del rispetto dei diritti fondamentali; - l'esigenza di declinare l'attuale insegnamento di economia aziendale (SECS-P/07) sulle tematiche del 'family business', ritenuto dagli operatori di grande importanza per comprendere le dinamiche gestionali ed evolutive della piccola e media impresa; - l'opportunità di fornire ai discenti delle coordinate di senso relative alla storia contemporanea (MSTO/04) e alle sue direttrici evolutive fondamentali, che Prof. Salvatore Casabona - Dean of the Master of Arts in International Trade salvatore.casabona@unipa.it, tel. 09123892536 grandemente condizionano gli scambi commerciali internazionali; - l'importanza di un insegnamento di lingua inglese specialistico dedicato alla lingua e al linguaggio degli affari ('business English'): se è vero infatti che è richiesto agli studenti - ai fini della iscrizione alla LM52 - un livello avanzato di conoscenza della lingua inglese (B/2), e pur vero che tale conoscenza è priva di una specificità tecnicolinguistica inerente al mondo degli affari.

LM 52 – curriculum International Studies: - la necessità di prevedere un insegnamento di scienza politica (SPS/04), in un curriculum, come quello di Studies, che si propone di preparare gli studenti alle carriere internazionali. Il che ha comportato modifica di RAD, dovendo anche includere –per le medesime esigenze didattiche - filosofia politica (SPS/01). - le stesse considerazioni di preparazione dello studente alle carriere internazionali valgono per la previsione di un insegnamento di diritto pubblico comparato (IUS/21) e di istituzioni di diritto pubblico (IUS/09): il primo sarà rivolto ad affrontare lo studio dei sistemi giuridici Afro-Asiatici, ai quali molta attenzione è stata dedicata dai portatori di interessi durante gli incontri tenuti in questi anni; il secondo è funzionale a fornire ai discenti contenuti indispensabili - inerenti le istituzioni transnazionali - per lavorare nell'ambito organizzazioni internazionali, governative e non. - infine, si è deciso, considerando i profili professionali di riferimento del curriculum e anche gli svariati contesti geografici in cui tali professioni potranno essere esercitate, di inserire la conoscenza di una ulteriore lingua straniera, oltre l'inglese: a scelta tra francese, spagnolo, giapponese, cinese, e coreano)

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/qualita/stakeholders.html> (link alla sezione qualità della pagina web del CdS (stakeholders))



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzionario presso Organizzazioni Internazionali, Funzionario nel settore della Cooperazione allo Sviluppo (responsabile ONG)

funzione in un contesto di lavoro:

- governo di processi complessi e multiattoriali in ambiente decisionale internazionale.
- capacità di analisi e valutazione di processi complessi e delle politiche pubbliche nazionali e internazionali, nonché di costruzione di scenari utili in processi decisionali in ambienti internazionalizzati;
- capacità di analisi del rischio paese legato alle dimensioni politiche e della sicurezza;
- capacità di identificare strategie in contesti di incertezza e complessità;
- capacità di reperimento di informazioni e analisi dei dati relativi a processi politici globali;
- capacità di reperimento di fondi e di costruzione di reti;

competenze associate alla funzione:

- coordinamento di strutture ed enti di cooperazione e partenariato a livello nazionale e internazionale.
- coordinamento di strutture multiattoriali e multilivellate in grado di gestire politiche pubbliche internazionali-
- coordinamento di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente internazionale;

sbocchi occupazionali:

Organizzazioni internazionali intergovernative di carattere regionale ed universale, organizzazioni non governative orientate verso attività internazionali, amministrazioni, enti, associazioni ed organizzazioni pubbliche nazionali e internazionali.

Il laureato magistrale inoltre ha accesso a corsi di master di secondo livello, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca a livello nazionale e internazionale.

Ricercatore, analista politico/economico (Think Tanks) e giornalista (a seguito del superamento dell'esame di abilitazione alla professione di giornalista)**funzione in un contesto di lavoro:**

- studioso di aspetti politici e sociali inerenti un'organizzazione o ente
- analista di processi di governance globale e multilivello
- capacità di reperimento e analisi di informazioni e dati relativi a processi politici globali
- capacità di analisi di processi complessi e di politiche pubbliche nazionali ed internazionali

competenze associate alla funzione:

- consulenza presso enti pubblici e privati
- giornalista presso redazioni di quotidiani cartacei e online
- ricercatore presso Think Tank

sbocchi occupazionali:

Testate giornalistiche nazionali e internazionali, analisti presso think tank nazionali ed internazionali, imprese multinazionali. Il laureato ha accesso inoltre a corsi di master di secondo livello, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca a livello nazionale e internazionale in materie politologiche e sociologiche;

Consulente specialistico per le imprese e il mercato globale, funzionario di multinazionali, specialista dell'internazionalizzazione delle imprese**funzione in un contesto di lavoro:**

- creazione e gestione di reti multiattoriali e multilivello complesse;
- capacità di interazione al massimo livello con i mezzi di informazione internazionali e del web;
- capacità di reperimento fondi europei ed internazionali e sviluppo dei nuovi mercati internazionali;
- elevate capacità di creazione di partenariati tra soggetti pubblici e privati europei ed internazionali e nell'ottica della ricerca di nuovi mercati;
- elevata capacità di gestione delle relazioni internazionali nelle aziende.
- capacità di analisi e valutazione di processi complessi e delle politiche pubbliche nazionali e internazionali, nonché di costruzione di scenari utili in processi decisionali in ambienti internazionalizzati

- capacità di analisi del rischio paese legato alle dimensioni politiche e della sicurezza
- capacità di identificare strategie in contesti di incertezza e complessità

competenze associate alla funzione:

- analista del rischio paese per gli investimenti diretti esteri e ai fini dei mercati di riferimento
- esperto di finanziamenti all'internazionalizzazione delle imprese
- esperto in processi di import/export
- consulenti, capaci, per le particolari conoscenze comparatistiche e transnazionali, di gestire e padroneggiare i rapporti e gli scambi commerciali intracomunitari ed internazionali, e di fornire pareri ad imprese, studi privati nazionali e multinazionali, enti, associazioni ed organizzazioni pubbliche nazionali.

sbocchi occupazionali:

Multinazionali; società di spedizionieri doganali; società di agenti marittimi; società di logistica internazionale; società di consulenze per l'internazionalizzazione delle imprese

Il laureato magistrale inoltre ha accesso a corsi di master di secondo livello, corsi di specializzazione e dottorato di ricerca a livello nazionale e internazionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
4. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
5. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
6. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
8. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Possono accedere direttamente al corso di laurea magistrale coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale nella classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali o della classe 15 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali o equipollenti o lauree del V.O. (quadriennali) in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Possono altresì accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di un diploma di laurea triennale nella classe L-14 'Scienze dei servizi giuridici' o classe 2 - 'Scienze dei servizi giuridici', nella classe L-11 del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004, nella classe L-3 del D.M. 509/1999, nella classe L-12 del D.M. 270/2004 o la laurea quadriennale secondo il vecchio ordinamento (precedente al D.m. 509/99) in Lingue e letterature straniere, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe, nella classe L-37 'Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace' o classe 35 'Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace', nella classe L-16 'Scienze

dell'amministrazione e dell'Organizzazione' o nella classe 19 'Scienze dell'Amministrazione', nella classe L-39 'Servizio Sociale' o nella classe 6 'Scienze del servizio sociale', nella classe L-40 'Sociologia' o nella classe 36 'Scienze sociologiche', nella classe L-33 'Scienze economiche' o nella classe 17 'Scienze dell'economia e della gestione aziendale', nella classe L-42 'Storia' o nella classe 38 'Scienze storiche', nella classe 31 'Scienze Giuridiche' o nella classe di laurea magistrale LM1- Giurisprudenza.

Sono altresì ammessi al corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali e i laureati nelle classi diverse da quelle sopra indicate, previo accertamento del possesso di un numero congruo di crediti acquisiti nelle materie di base e caratterizzanti dei corsi di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali secondo quanto disposto dal regolamento didattico del corso di studio magistrale al quale si fa qui esplicito rinvio:

Laureati in una classe diversa purché abbiano acquisito 60 CFU nei seguenti SSD:SSD CFU

IUS/01 6

IUS/02 6

L-LIN/04 oppure L-LIN/12 6

M- STO/02 6

M-STO/04 6

SECS-P/01 6

SECS-P/04 6

SPS/01 6

SPS/02 6

SPS/04 6

La verifica della preparazione personale e le modalità di accertamento del possesso dei requisiti curriculari avverranno mediante le modalità stabilite dal regolamento didattico del corso di studio magistrale al quale si fa qui esplicito rinvio.

Si precisa che per l'ammissione al corso si richiede il livello di conoscenza della lingua inglese B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, da accertarsi tramite certificazione o test.

La verifica della preparazione personale per i candidati che hanno conseguito la laurea nelle classi sopra indicate è regolata sulla base del voto di laurea (90/110 per gli studenti italiani e per gli studenti stranieri pari all'80% del voto massimo di laurea) al di sotto del quale una apposita commissione effettuerà un colloquio di verifica con modalità che saranno opportunamente pubblicizzate, finalizzate ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze linguistiche, ed eventuali competenze personali e motivazionali del candidato.

Link : http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/04/2021

La verifica della preparazione personale per i candidati che hanno conseguito la laurea nelle classi sopra indicate è regolata sulla base del voto di laurea (90/110 per gli studenti italiani e per gli studenti stranieri pari all'80% del voto massimo di laurea) al di sotto del quale una apposita commissione effettuerà un colloquio di verifica con modalità che saranno opportunamente pubblicizzate, finalizzate ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze linguistiche, ed eventuali competenze personali e motivazionali del candidato.

La verifica della preparazione personale è regolata sulla base del voto di laurea (90/110), al di al di sotto del quale una

apposita commissione effettuerà un colloquio della durata massima di 10 minuti su 1 argomento di cultura generale a scelta del candidato al fine di valutarne la sufficiente predisposizione agli studi.

Inoltre, in ogni caso, è requisito preliminare e necessario per l'accesso al corso in questione, la conoscenza della lingua inglese livello B2 secondo il Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER) tale da garantirne da parte degli iscrivendi al corso il suo utilizzo fluente in forma scritta e orale, da accertarsi tramite certificazione da parte di enti di formazione linguistica o mediante dichiarazione di docente universitario di lingua e letteratura inglese o di lingua e traduzione inglese. Gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali, lingue e letterature moderne, lingue e traduzione, economia ed equipollenti sia del vecchio che del nuovo e nuovissimo ordinamento, conseguite presso qualsiasi ateneo italiano, potranno dimostrare il possesso del requisito del livello di conoscenza della lingua richiesto mediante la semplice certificazione del superamento durante il corso di studio triennale di un esame di lingua inglese da 6 CFU.

Per gli studenti comunitari in possesso di laurea (bachelor, baccalaureat, e simili) di livello e contenuto corrispondente alle lauree indicate nel punto di cui sopra, potranno dimostrare la conoscenza della lingua inglese mediante il riferimento al superamento di un esame di lingua inglese previsto nel proprio corso o mediante dichiarazione di un docente di lingua inglese dell'ateneo presso cui hanno conseguito il titolo.

Gli studenti stranieri non comunitari in possesso di laurea di livello e contenuto equipollente ai corsi di laurea italiani sopra indicati, potranno dimostrare la conoscenza della lingua inglese al livello B2 mediante il riferimento al superamento di un esame di lingua inglese previsto nel proprio corso o mediante dichiarazione di un docente di lingua inglese dell'ateneo presso cui hanno conseguito il titolo.

In ogni caso gli studenti stranieri e comunitari che abbiano frequentato dei corsi di laurea tenuti in lingua inglese dimostrano il possesso del requisito del livello linguistico mediante la certificazione di laurea o titolo equipollente conseguito senza bisogno di ulteriori certificazioni o dichiarazioni.

Per gli studenti di madrelingua inglese o per gli studenti stranieri e comunitari che abbiano frequentato corsi universitari utili per l'accesso al corso di laurea magistrale in questione, presso atenei di Paesi anglofoni, sono esonerati dalla dimostrazione del possesso del requisito linguistico in quanto posseduto in re ipsa.

In ogni caso, ad esclusione di quanto sopra indicato, gli studenti stranieri e comunitari potranno attestare la conoscenza del requisito linguistico mediante autocertificazione.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/06/2019

Il CdS si propone di fare acquisire allo studente una conoscenza avanzata nell'analisi dei processi e delle politiche internazionali, multilivello e globali; nonché abilità linguistiche specialistiche indispensabili per comunicare in contesti di lavoro internazionali qualificati, ulteriori rispetto a quelle di accesso pari ad almeno B2 della lingua inglese.

Il Corso di Laurea in International Relations prevede due distinti curricula, in International Trade ed in International Studies. Un gruppo di attività comuni ad entrambi i curricula è funzionale all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi politologici, storico-economici, quali SECS – P/04, SPS-06, SPS/04, MSTO/04

I due curricula si differenziano invece grazie ad una specifica articolazione delle materie giuridiche IUS/02, IUS/04, IUS/09, IUS/12, IUS/17, IUS 21; politologiche, SPS/01; linguistiche L-LIN/04, L-LIN/14, L-LIN/21, L/LIN 07; ed economiche SECS-P/07.

Gli obiettivi formativi saranno differenziati sulla base di profili specifici offerti allo studente. In particolare si identificano due raggruppamenti di obiettivi specifici in ragione del profilo scelto dello studente:

Obiettivi del primo profilo:

- la comprensione di processi decisionali complessi
- l'acquisizione della capacità di identificare e selezionare fonti e dati rilevanti per l'analisi dei processi politici, giuridici ed economici globali

- l'acquisizione della capacità di analisi dei dati dei processi politici, giuridici ed economici globali
- l'acquisizione della capacità di utilizzare in forma scritta e orale almeno due lingue straniere

Obiettivi del secondo profilo:

- l'acquisizione degli strumenti economico-giuridici relativi agli scambi internazionali
- l'acquisizione di conoscenze avanzate nella valutazione, pianificazione e implementazione di investimenti diretti esteri;
- la capacità di analisi dei rischi politici e di sicurezza legati agli investimenti e alle transazioni commerciali internazionali

Per raggiungere gli obiettivi formativi sopra indicati, è previsto che durante il primo anno, lo studente acquisisca conoscenze di natura storica, politologica, economica e giuridica che costituiscono il quadro concettuale necessario per comprendere ed analizzare il contesto globale, le sue evoluzioni e le sue dinamiche.

Durante il secondo anno, le attività formative saranno differenziate. Lo studente approfondirà le competenze acquisite nel primo anno focalizzandosi sulla tutela dei diritti umani e sulle strategie regolative adottate dalle amministrazioni pubbliche per far fronte alle sfide globali o, in alternativa, potenzierà le competenze aziendalistiche e tecnico giuridiche (focalizzate sui temi della fiscalità internazionale e del diritto commerciale internazionale), anche con un periodo di tirocinio presso soggetti privati e pubblici direttamente coinvolti nei processi di globalizzazione economica

Il percorso formativo culmina nella elaborazione e nella discussione di una tesi scritta originale svolta sotto la guida di un relatore tra i docenti del Corso di studio, eventualmente affiancato da un co-relatore esterno proveniente dalle realtà in cui lo studente ha svolto il tirocinio formativo.



QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il corso di laurea magistrale International relations consente l'acquisizione di conoscenze approfondite nelle seguenti aree disciplinari: storico-economica, socio-politica, linguistica e giuridica. Il corso offre agli studenti gli strumenti necessari per: la conoscenza e la comprensione dei processi della storia moderna e contemporanea europea e mondiale nell'ottica di un sistema globalizzato; la conoscenza delle strutture e la comprensione del funzionamento delle principali istituzioni politiche sovranazionali presenti sullo scenario internazionale; la conoscenza di strumenti linguistici specialistici atti alla comprensione di testi di natura politico/legale europei e internazionali; la conoscenza e la comprensione delle problematiche inerenti la regolazione.</p> <p>Le modalità con le quali vengono acquisite le conoscenze e le capacità in area linguistica sono lectures e seminars, presentations of case studies; la verifica sarà effettuata tramite prova orale e prova scritta. In area storico-economica mediante lezioni frontali, lectures traditional; la verifica avverrà tramite prova scritta e prova orale. In area socio-politica ci si avvarrà di lezioni frontali, esercitazioni in aula, presentations of case studies, seminars, teamwork; la verifica sarà effettuata mediante prova orale. In area giuridica si utilizzeranno lectures, classes on case law and legal materials, case-study, workshops and seminars with national and european experts; la verifica si effettuerà mediante prova orale, prova scritta e project realization and presentation.</p>	
Capacità di		

applicare conoscenza e comprensione	<p>A conclusione del percorso formativo lo studente avrà acquisito la capacità di: analizzare i processi storici e i fenomeni economici; elaborare documenti e ricerche originali per lo sviluppo di politiche urbane innovative; partecipare attivamente in conversazioni in lingua inglese e francese e/o anche in lingua araba e giapponese; individuare gli interessi plurali e confliggenti tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di regolazione; utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico relativo a tutte le discipline presenti nel percorso formativo; acquisire familiarità con il mondo del lavoro attraverso le ore riservate al tirocinio. Le modalità con le quali vengono acquisite le conoscenze e le capacità in area linguistica sono lectures e seminars, presentations of case studies; la verifica sarà effettuata tramite prova orale e prova scritta. In area storico-economica mediante lezioni frontali, lectures traditional; la verifica avverrà tramite prova scritta e prova orale. In area socio-politica ci si avvarrà di lezioni frontali, esercitazioni in aula, presentations of case studies, seminars, teamwork; la verifica sarà effettuata mediante prova orale. In area giuridica si utilizzeranno lectures, classes on case law and legal materials, case-study, workshops and seminars with national and european experts; la verifica si effettuerà mediante prova orale, prova scritta e project realization and presentation.</p>	
--	---	--

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area storico-economica

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di una conoscenza approfondita dei processi della storia moderna e contemporanea europea e mondiale a partire dalla seconda metà del XIX secolo; di conoscenze specialistiche su alcuni fra i più rilevanti processi di integrazione internazionale che hanno caratterizzato i recenti sviluppi della globalizzazione economica, sulle loro implicazioni sulla crescita e sul benessere dei cittadini, sulle principali teorie economiche che li hanno ispirati, sul funzionamento delle principali istituzioni preposte alla loro regolamentazione e sorveglianza. Comprensione del processo della formazione della sovranità moderna e dell'idea di costituzionalismo in termini di teorie e prassi di tutela dei diritti fondamentali. Indagine sulla storia intellettuale delle teorie della libertà che dal mondo moderno fino all'era globale sono emerse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare le grandi questione storiografiche dell'età moderna e contemporanea a livello superiore. Capacità di applicare le conoscenze apprese all'analisi dei processi e dei fenomeni economici, anche in prospettiva storica e di politica economica. Capacità di utilizzare in maniera consapevole le metodologie e i concetti propri della storia delle dottrine e di elaborare riflessioni autonome circa le questioni e le sfide poste dalla globalizzazione al costituzionalismo, alla garanzia dei diritti umani, e in generale alle tradizionali teorie della libertà, da quella repubblicana a quella liberale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- [Visualizza Insegnamenti](#)
- [Chiudi Insegnamenti](#)
- BUSINESS STRATEGY [url](#)
- CONTEMPORARY WORLD HISTORY [url](#)

GLOBALIZATION AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY [url](#)

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS [url](#)

WORKSHOP [url](#)

Area socio-politica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle principali istituzioni e politiche del sistema politico globale. Conoscenza della struttura e del funzionamento dei processi di integrazione a livello sopranazionale, inclusa l'Unione Europea ed il suo impatto sullo scenario internazionale. Conoscenza e comprensione degli aspetti teorici e metodologici dell'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare la conoscenza acquisita dei processi internazionali per elaborare documenti e ricerche originali. Capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di sviluppare politiche urbane innovative dal punto di vista dell'integrazione e della partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane.

Capacità di comprendere le dinamiche delle diverse popolazioni urbane, di discutere su ipotesi e tesi basate su dati quantitativi ufficiali da una parte e analisi qualitative dall'altra.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GLOBAL POLITICS (*modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY*) [url](#)

GLOBAL POLITICS (*modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY*) [url](#)

GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY [url](#)

INTERNATIONAL SECURITY (*modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY*) [url](#)

PUBLIC GOVERNANCE [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Oltre ai contenuti e ai principi metodologici di base, lo studente dovrà acquisire le competenze lessicali, grammaticali e morfosintattiche necessarie al miglioramento delle abilità linguistico-espressive, sia nella produzione orale sia in quella scritta. Acquisizione degli strumenti altamente specialistici di carattere linguistico-grammaticale e socio-culturale necessari a leggere, tradurre, e comprendere un corpus di testi di natura politico/legale europei e internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sviluppo e ulteriore potenziamento delle abilità necessarie a comprendere testi specialistici e a partecipare attivamente in conversazioni in lingua inglese e francese, caratterizzanti i settori dei rapporti/relazioni europei e internazionali e delle scienze politiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BUSINESS ENGLISH [url](#)

GÉOPOLITIQUES DE LA TRADUCTION ET MÉDIATION MULTILINGUE [url](#)

SPANISH LANGUAGE [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Il Corso si propone di condurre lo studente nello studio delle problematiche inerenti la regolazione, affrontando le stesse con una prospettiva multidisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La regolazione rappresenta l'interesse principale dei governi, del settore industriale, dei consumatori, dei cittadini e delle organizzazioni non governative.

Comprendere la complessità della regolazione in un contesto regolamentare multilivello (diritto regionale, diritto nazionale, diritto europeo, lex mercatoria, così come i vincoli che derivano dalla partecipazione ad organizzazioni quali l'ASEAN, l'OHADA, il MERCOSUR), individuando ed ordinando gli interessi plurali e confliggenti tra i differenti soggetti coinvolti nel processo di regolazione, rappresenta un insostituibile expertise per azioni di management e nel settore pubblico e in quello privato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AFRO-ASIATIC LEGAL SYSTEMS AND MIXED JURISDICTIONS [url](#)

COMPETITION LAW & INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS [url](#)

COMPETITION LAW (*modulo di COMPETITION LAW & INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS*) [url](#)

CORPORATE TAX AND CUSTOMS REGIMES [url](#)

EUROPEAN INTERNATIONAL TAX LAW [url](#)

GLOBAL SUPRANATIONAL CHALLENGES AND PUBLIC REGULATION [url](#)

INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (*modulo di COMPETITION LAW & INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS*) [url](#)

INTERNATIONAL AND TRANSNATIONAL CRIMINAL JUSTICE [url](#)

INTERNATIONAL TRADE LAW [url](#)

INTERNATIONAL TRANSPORT LAW AND LOGISTICS [url](#)

Area tirocinio

Conoscenza e comprensione

Lo studente ha a disposizione 225 ore di tirocinio da svolgere al servizio di una struttura pubblica o privata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il tirocinio consentirà allo studente di acquisire dimestichezza e praticità con il mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INTERNSHIP [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Capacità di utilizzare in maniera consapevole le metodologie e i concetti propri delle scienze sociali al fine di elaborare riflessioni autonome anche in funzione autoriflessiva e autocorrettiva circa i processi di integrazione europea e le loro implicazioni sociali, politiche ed economiche.</p> <p>Capacità di formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, anche se limitate o incomplete, tenendo presenti le responsabilità sociali ed etiche che ne derivano.</p> <p>A tal fine si punterà soprattutto su attività didattiche partecipate dagli studenti, sull'analisi di singoli casi, simulazioni di ruolo, approfondimenti monografici, preparazione di elaborati personali, lettura di pubblicazioni specializzate. Agli studenti sarà offerta l'opportunità di partecipare ad appuntamenti di approfondimento critico (convegni, seminari, giornate di studio, ecc.) organizzati nell'ambito del Corso di laurea.</p> <p>La verifica delle abilità e della maturazione acquisite sarà esplicitamente valutata attraverso l'elaborato finale di laurea in cui il laureando dovrà dare prova di padroneggiare il tema trattato e di saperlo sviluppare originalmente con autonomia di giudizio e capacità critica. Verifiche saranno condotte anche in itinere su dati empirici e case-studies nell'ambito delle singole attività formative.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati sapranno esporre in modo chiaro e coerente in almeno due lingue dell'Unione Europea, in particolare modo quelle più diffuse, oltre all'italiano, con competenza di linguaggio le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche ad interlocutori specialisti e non specialisti, mostrando disponibilità e apertura al confronto.</p> <p>Le abilità comunicative orali e scritte sono sviluppate e verificate in occasione di attività formative ed esercitazioni che prevedono lo studio di caso e/o la preparazione di relazioni e documenti scritti, l'esposizione orale e la discussione in aula degli stessi</p> <p>La verifica della maturazione nelle distinte tecniche comunicative avverrà mediante la presentazione e discussione in aula e nei laboratori di elaborati, esercitazioni di semplificazione del linguaggio, prove intermedie e prove finali.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Le competenze metodologiche multidisciplinari acquisite consentiranno ai laureati di attivare in modo autonomo percorsi e strategie per integrare in modo autonomo le conoscenze acquisite e di procedere alla selezione e all'analisi dei dati oggetto del proprio studio, nonché alla loro elaborazione.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della prova finale</p> <p>Le capacità di apprendimento acquisite saranno verificate attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, mediante la presentazione di dati reperiti autonomamente, l'elaborazione di approfondimenti individuali su temi assegnati in aula, l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>	



14/02/2019

Per conseguire la laurea magistrale lo/a studente/ssa deve avere acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale consiste in una dissertazione della tesi di laurea in lingua inglese, secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni a.a., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.



13/06/2019

La prova finale, mediante discussione della tesi di laurea elaborata e presentata, mira a evidenziare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi di specializzazione del corso di studi.

La discussione della tesi ha luogo in presenza di una Commissione, composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori membri del Consiglio di Corso di Studio; a questi si aggiungono almeno 2 componenti supplenti secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico di Ateneo. Le funzioni di Presidente della commissione dell'esame di laurea sono svolte dal Coordinatore del Corso di studi o da un suo Delegato.

Per ogni altra informazione sullo svolgimento della prova finale si rimanda al Regolamento

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/regolamenti.html> (link al regolamento della prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: pagina web LM/52

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/21	Anno di corso 1	AFRO-ASIATIC LEGAL SYSTEMS AND MIXED JURISDICTIONS link	MANCUSO SALVATORE CV	PA	12	60	✓
2.	M-STO/04	Anno di corso 1	CONTEMPORARY WORLD HISTORY link	PATTI MANOELA CV	RD	6	30	
3.	SPS/04	Anno di corso 1	GLOBAL POLITICS (modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY) link	MONTELEONE CARLA CV	PO	6	30	✓
4.	SPS/04	Anno di corso 1	GLOBAL POLITICS (modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY) link			6		
5.	SPS/04	Anno di corso 1	GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY link			12		
6.	SECS-P/04	Anno di corso 1	GLOBALIZATION AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY link	ASSO PIER FRANCESCO CV	PO	12	60	✓
7.	SPS/06	Anno di corso 1	HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS link	MAIMONE GIUSEPPE CV		6	30	
8.	SPS/04	Anno di corso 1	INTERNATIONAL SECURITY (modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY) link	ROSSI ROSA MARIA CLAUDIA CV	RD	6	30	✓

9.	IUS/02	Anno di corso 1	INTERNATIONAL TRADE LAW link	CASABONA SALVATORE CV	PA	12	60	
10.	IUS/01	Anno di corso 1	INTERNATIONAL TRANSPORT LAW AND LOGISTICS link	RIGAZIO SARA CV	RD	12	60	
11.	SPS/01	Anno di corso 1	PUBLIC GOVERNANCE link	PALUMBO ANTONINO CV	PA	9	45	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/relazioniinternazionaliperlacooperazioneeloviluppo2181/luoghi.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/relazioniinternazionaliperlacooperazioneeloviluppo2181/luoghi.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unipa.it/~bibpolit/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 03/05/2021

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counseling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

ORIENTAMENTO A CURA DEL CORSO DI STUDI

Il Corso di Studi, oltre a presentare la propria offerta formativa durante le iniziative di Ateneo (Giornata di presentazione delle Lauree Magistrali), durante il Placement Day di Dipartimento invita gli studenti laureandi dei corsi di laurea del dipartimento e gli stakeholder per illustrare agli studenti, oltre agli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali del percorso magistrale

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/coi/>

03/05/2021

Il Corso di laurea prevede diversi momenti di orientamento e tutorato che possono essere così brevemente riassunti:

1. incontri semestrali, denominati 'DoingBusiness with the Master of Arts in International Trade', in cui imprenditori e professionisti presentano brevemente il proprio company profile e condividono con gli studenti opportunità di tirocinio e lavoro
2. incontri semestrali, denominati 'DEMS placement day', durante i quali vengono presentate le caratteristiche essenziali di profili professionali inerenti agli sbocchi professionali del corso di laurea e durante i quali si organizzano momenti di incontro con gli stakeholders;
3. attività di coinvolgimento volontario degli studenti del Corso in iniziative organizzate da associazioni di categorie, utili per ampliare la rete di contatti professionali del singolo studente (es. collaborazione volontaria all'organizzazione di eventi B2B presso Confindustria)
4. Il corso di studio garantisce inoltre la disponibilità di un docente (la prof.ssa Maria Concetta Parlato) a seguire gli studenti in difficoltà nell'apprendimento delle materie curriculari per una prima valutazione dei problemi e per poter meglio indirizzarli ai docenti competenti nelle specifiche materie. Ulteriore supporto è offerto dai tutor della didattica selezionati dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo. Nell'anno accademico 2020/2021 i dottorandi di ricerca tutor della didattica selezionati dal Centro di Orientamento e Tutorato hanno attivato il servizio per ricevere gli studenti in piattaforma Teams, soprattutto per consulenza sulla redazione della tesi di laurea

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/placement-dems/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOING BUSINESS WITH MAIT_2018

03/05/2021

Lo studente del corso di studi, per il solo curriculum di International Trade, ha l'obbligo di svolgere un tirocinio curriculare presso enti e aziende pubbliche e private accreditati con l'Ateneo. Il tirocinio può essere svolto anche all'Estero, preferibilmente nel framework di Erasmus Traineeship.

L'assistenza per i tirocini viene effettuata dalla Segreteria del corso di studi con il supporto del docente delegato ai tirocini del corso di studio. Il tirocinio si svolge secondo le procedure dettagliate nella pagina dedicata e stabilite dal regolamento del corso di studio scaricabile dal link esterno.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/placement-dems/home/tirocini/index.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LA VALUTAZIONE DEL TIROCINIO DAL PUNTO DI VISTA DELLE STRUTTURE OSPITANTI ANNO ACCADEMICO 2019/2020

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Estonia	Tartu Ülikool		03/02/2017	solo italiano
2	Polonia	University of Lodz		04/03/2018	solo italiano
3	Portogallo	Universidade de Lisboa		05/04/2019	solo italiano
4	Romania	Universitatea "Ovidius" Constanta		02/01/2018	solo italiano
5	Vietnam	Foreign Trade University - HANOI		11/11/2019	doppio



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

03/05/2021

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Dal 2016/2017 il Corso di Studi si avvale dei Servizi di Placement del Dipartimento DEMS con un progetto redatto dal delegato del Dipartimento in accordo alla Mappa degli standard di qualità dei servizi di Placement universitari elaborata nell'ambito del progetto FlxO S&U dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali congiuntamente a Italia Lavoro.

Il 27 maggio 2019 è stato organizzato il II Placement Day del Corso di LM52

Il servizio Placement del Dipartimento, garantisce agli studenti:

- 1) Conferenze sul Mercato del Lavoro con incontri con le aziende che si presentano al fine di avvicinarsi al bacino di utenti candidati per le offerte di lavoro nelle loro sedi;
- 2) Attività di Training focalizzate sull'acquisizione di specifiche competenze utili ai fini dell'efficace inserimento nel mondo del lavoro. Sono tenute da professionisti della formazione e recruiter di aziende che operano a livello locale, nazionale e internazionale.
- 3) Laboratori sull'Analisi e Valutazione delle Competenze sono finalizzati ad aiutare i laureati a individuare le competenze chiave per un efficace inserimento occupazionale e a valutare in che misura ne siano in possesso.

Il Servizio di Placement del DEMS si rivolge ai suoi laureati e alle imprese interessate ai profili professionali in uscita dai suoi Corsi di Studio e ha come principale finalità il favorire l'inserimento occupazionale dei laureati attraverso l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Le attività del servizio sono tutte documentate sul sito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/placement-dems/>

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Dai dati trasmessi dall'Ateneo sull'opinione degli studenti (rilevazione al 30 luglio 2021) che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle lezioni, su 325 questionari raccolti emerge che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti con un indice di qualità 7,6. Il carico di studio risulta proporzionato ai cfu assegnati con un i.q. 8,6 (a fronte di 8,1 dello scorso anno), valutato positivamente anche l'adeguatezza del materiale didattico sotto il profilo della disponibilità. Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro con un i.q. 8,9 (a fronte di 8,3 dello scorso anno), in crescita anche l'indice di qualità sul rispetto degli orari dello svolgimento delle lezioni ed esercitazioni. Il dato riferito all'interesse che il docente stimola verso la disciplina e alla chiarezza espositiva si collocano con un indice di qualità 8,6 (8,5 lo scorso anno). Sale a 9,5 (9,2 lo scorso anno) l'indice di qualità sulla reperibilità del docente per chiarimenti e 9,0 (8,6 lo scorso anno) l'interesse che lo studente ha avuto verso la disciplina. Nel complesso l'indice di soddisfazione sullo svolgimento dell'insegnamento è pari a 8,6 "anche nel caso in cui sia stato fruito con modalità a distanza" (8,4 lo scorso anno).

Passando invece alle percentuali sui suggerimenti, si rileva che gli studenti che preferiscono non rispondere oscillano tra il 24,4% e il 42,3%. Un 28,4% (a fronte di 24,8% dello scorso anno) suggerisce di alleggerire il carico didattico, sale a 36,7% (a fronte di 31,4% dello scorso anno) la richiesta di maggiori conoscenze di base. Solo un 17% (a fronte di 22,7% dello scorso anno) suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati. Il 29,9% (a fronte del 34,5% dello scorso anno) suggerisce un maggiore coordinamento tra i docenti. Un 32,4% (a fronte del 24,5% dello scorso anno) suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico e un 23,8% (a fronte del 22,3% dello scorso anno) di migliorarne la qualità. Il 32% (a fronte del 35,8% dello scorso anno) suggerisce di incrementare le prove intermedie. Mentre assolutamente irrilevante risulta la percentuale di coloro che suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (5,3% a fronte del 5,7% dello scorso anno).

Se si passa all'opinione degli studenti che hanno dichiarato di avere seguito meno del 50% delle ore di lezione, su 61 questionari raccolti (a fronte di 41 dello scorso anno), la maggior parte degli tutti indici si attestano su i.q. 8.

In particolare, per gli studenti che hanno frequentato meno, gli indici che presentano valori inferiori rispetto ai frequentanti sono relativi alle conoscenze preliminari utili alla comprensione del programma (6,4), proporzione tra carico di studio e cfu assegnati (7,9) disponibilità e adeguatezza del materiale didattico (6,9), soddisfazione complessiva (7,6)

Il carico di studio è proporzionato ai cfu con un i.q. 7,9. Gli indici sulla chiarezza espositiva del docente e sulla reperibilità per chiarimenti e per l'interesse degli argomenti trattati si posizionano con un indice di qualità superiore a 8.

Sui suggerimenti, si rileva un'alta percentuale di "non rispondo" (intorno al 50%), inoltre a fronte di un i.q. 6,4 che ritiene sufficienti le conoscenze di base solo il 26,7% suggerisce di fornire più conoscenze di base.

Comprensibile la richiesta del 30% dei non frequentanti suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico (a fronte del 23% dei frequentanti), e di usufruirne in anticipo (33,3%).

Il 20% suggerisce un maggior coordinamento tra gli insegnamenti, ma il dato risulta più che mai inattendibile poiché presenta il 42,5% di non rispondo. Il 20% suggerisce di migliorare il materiale didattico o di fornirlo in anticipo per il 22,5%.

Il 23,3% (a fronte del 15 % dello scorso anno) suggerisce di inserire prove intermedie (con un 50% di non rispondo) mentre il 10% propone di attivare insegnamenti serali (la domanda registra un 36% di non rispondo ma il dato è in crescita rispetto allo scorso anno di +5%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Quasi il 95% degli intervistati ha seguito regolarmente il Corso, ritenendo il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del CdS.

07/09/2021

Soddisfazione superiore al 90% anche per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, il rapporto con i docenti e in genere la soddisfazione complessiva del CdS.

Criticità invece si rilevano per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche (ritenute in numero inadeguato per il 16,7%), le attrezzature per le altre attività didattiche (ritenute raramente deguate per il 11,1%), e per i servizi bibliotecari (valutati abbastanza negativamente per il 10,5 %)

Il 74% degli studenti si iscriverebbe nello stesso CdS

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305300001&corsclasse=3053&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305300001&corsclasse=3053&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/09/2021

Il numero degli iscritti al I anno (i00a), ha visto un aumento tendenziale dal 2016 (29) al 2020 (53). Tale dato nel 2020 si attesta in perfetta corrispondenza con la media dei dati registrati presso altri atenei della medesima area geografica; considerato che il CdS è interamente erogato in lingua inglese si ritiene dunque che il CdS registra un notevole apprezzamento da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda gli iscritti, per gli item iC00c (iscritti per la prima volta) e iC00d (iscritti), nel periodo compreso tra il 2016 ed il 2020, si registrano i seguenti dati: da 23 a 48 per l'indicatore iC00c e da 49 a 94 per l'indicatore iC00d; si registra dunque un progressivo aumento delle iscrizioni, pareggiando nel 2020 i dati registrati negli Atenei della stessa area geografica; tale dato appare ancor più apprezzabile se si considera la peculiarità del CdS, internamente erogato in lingua inglese.

Il dato iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS) mostra che nell'arco temporale 2016-2019, la percentuale degli studenti che ha proseguito nel secondo anno del corso di studi resta di buon livello, si registra una flessione dal 100% del 2016 al 88,6% del 2019; con riferimento al primo triennio la percentuale si attesta al di sopra della media regionale e nazionale, con una lieve flessione nel 2018 (86,1% di studenti che proseguono nel II anno, in linea comunque con la media regionale e nazionale che si attesta intorno al 90%) registrata anche nell'anno successivo.

Il dato iC15, nell'arco temporale 2016-2019 registra una flessione nel 2018 (77%) rispetto alla media regionale (83,5%), dovuto alle difficoltà incontrate da taluni studenti stranieri (soprattutto quelli provenienti da India e Pakistan) a tenere i ritmi previsti e dettati dal calendario didattico, percepiti come eccessivamente onerosi in base agli standard presenti negli atenei di provenienza.

Il dato iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 cfu al I anno) (48,6%) viene naturalmente condizionato da quanto appena detto con riferimento all'indicatore iC15; la media regionale è del 52,5% dunque rispetto alle performance degli altri anni si è registrata una flessione. Il vero è che sono aumentati in modo considerevole gli studenti internazionali, un importante numero di questi proviene da realtà accademiche organizzate in modo differente rispetto a quelle nazionali, in parte lontane rispetto alla quantità e qualità dell'impegno richiesto allo studente medio nel sistema italiano.

Il dato iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) che presentava un trend estremamente positivo (da 83,3% nel 2016 al 95,7% nel 2018), nettamente superiore alla media regionale o nazionale, ha registrato una flessione all'80,6% nel 2019, che resta comunque superiore al dato registrato nello stesso periodo negli altri Atenei della stessa area geografica (72,6%).

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

07/09/2021

Il tasso di occupazione a 1 (47%), 3 (71.4) e 5 (73.3) anni risulta ancora poco al di sotto della media di Ateneo. Modesta è la percentuale di laureati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea che si attesta su una media del 24%.

La soddisfazione per il lavoro svolto così come la retribuzione mensile netta media è invece su medie di Ateneo: rispettivamente 7.7 e 1.226 euro

I dati appena commentati si riferiscono tuttavia alla vecchia offerta formativa del tutto rinnovata tra gli AA 2018/2019 e 2019/2020. Pertanto, si aspettano i dati aggiornati per verificare l'efficacia - sotto il profilo dell'ingresso nel mondo del lavoro - della nuova offerta formativa

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305300001&corsclasse=3053&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305300001&corsclasse=3053&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/08/2021

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: valutazione tirocinio 20/21



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	International relations / Relazioni Internazionali
Nome del corso in inglese	International Relations
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/internationalrelationsrelazioniinternazionali2139
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo
R^aD





Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

CASABONA Salvatore

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Interclasse in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Struttura didattica di riferimento

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ASSO	Pier Francesco	SECS-P/04	PO	1

2.	COSENZ	Federico	SECS-P/07	PA	1
3.	MANCUSO	Salvatore	IUS/21	PA	1
4.	MONTELEONE	Carla	SPS/04	PO	1
5.	PALUMBO	Antonino	SPS/01	PA	1
6.	PARISI	Francesco	IUS/17	RU	1
7.	PARLATO	Maria Concetta	IUS/12	RU	1
8.	ROSSI	Rosa Maria Claudia	SPS/04	RD	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

International relations / Relazioni Internazionali

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BADAMO	ELISA	elisajaymes@gmail.com	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CASABONA	SALVATORE
Grandinetti	Marilena
MONTELEONE	CARLA
PATTI	MANOELA
RIGAZIO	SARA
VENTURELLA	CHIARA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PARLATO	Maria Concetta		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Maqueda 324 90133 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum 

International Studies	
International Trade	



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Relazioni internazionali, politiche e commerciali



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica

14/11/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

05/03/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

03/10/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

28/01/2009



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interclasse in 'Relazioni Internazionali e Studi Europei' di nuova istituzione viene proposto con l'obiettivo di diversificare opportunamente l'offerta consentendo al laureato triennale di scegliere tra due possibili percorsi uno diretto all'alta formazione politico-economico-giuridica in campo internazionale e l'altro maggiormente 'specializzato' in senso europeistico. La proposta appare adeguatamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, sbocchi occupazionali coerenti e significativi. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio anche se non sono descritte le modalità di verifica dei risultati attesi. Dalla documentazione fornita appare evidente la necessità dell'attivazione di un nuovo corso di laurea Magistrale e la coerenza della progettazione in base alle politiche dell'Ateneo di qualificazione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea magistrale interclasse in 'Relazioni Internazionali e Studi Europei' di nuova istituzione viene proposto con l'obiettivo di diversificare opportunamente l'offerta consentendo al laureato triennale di scegliere tra due possibili percorsi uno diretto all'alta formazione politico-economico-giuridica in campo internazionale e l'altro maggiormente 'specializzato' in senso europeistico. La proposta appare adeguatamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, sbocchi occupazionali coerenti e significativi. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio anche se non sono descritte le modalità di verifica dei risultati attesi. Dalla documentazione fornita appare evidente la necessità dell'attivazione di un nuovo corso di laurea Magistrale e la coerenza della progettazione in base alle politiche dell'Ateneo di qualificazione.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il corso di laurea magistrale 'Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo' di nuova istituzione viene proposto con l'obiettivo di diversificare opportunamente l'offerta consentendo al laureato triennale di scegliere tra due possibili percorsi uno diretto all'alta formazione politico-economico-giuridica in campo internazionale e l'altro maggiormente 'specializzato' in senso europeistico. Dalla documentazione fornita appare evidente la necessità dell'attivazione di un nuovo corso di laurea Magistrale con la previsione di sbocchi occupazionali coerenti e significativi.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202178284	AFRO-ASIATIC LEGAL SYSTEMS AND MIXED JURISDICTIONS <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Salvatore MANCUSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/21	60
2	2020	202172918	BUSINESS ENGLISH <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Ashley HAMES		30
3	2020	202173022	COMPETITION LAW (modulo di COMPETITION LAW & INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS) <i>semestrale</i>	IUS/04	Chiara GARILLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	30
4	2021	202178261	CONTEMPORARY WORLD HISTORY <i>semestrale</i>	M-STO/04	Manoela PATTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-STO/04	30
5	2020	202172916	CORPORATE TAX AND CUSTOMS REGIMES <i>semestrale</i>	IUS/12	Antonio PERRONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/12	60
6	2020	202173039	EUROPEAN INTERNATIONAL TAX LAW <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Maria Concetta PARLATO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/12	60
7	2020	202172917	FAMILY BUSINESS <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Federico COSENZ <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	60
8	2020	202173037	GERMAN LANGUAGE <i>semestrale</i>	L-LIN/14	Docente non specificato		60
9	2021	202178262	GLOBAL POLITICS (modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY) <i>semestrale</i>	SPS/04	Docente di riferimento Carla MONTELEONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SPS/04	30
10	2020	202172897	GLOBAL SUPRANATIONAL CHALLENGES AND PUBLIC REGULATION <i>semestrale</i>	IUS/09	Giorgio MOCAVINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	IUS/09	30
11	2021	202178242	GLOBALIZATION AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY <i>semestrale</i>	SECS-P/04	Docente di riferimento Pier Francesco ASSO	SECS-P/04	60

					Professore Ordinario		
12	2020	202172966	GÉOPOLITQUES DE LA TRADUCTION ET MÉDIATION MULTILINGUE <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Antonio LAVIERI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/04	60
13	2021	202178246	HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS <i>semestrale</i>	SPS/06	Giuseppe MAIMONE		30
14	2020	202173040	INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (modulo di COMPETION LAW & INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS)	IUS/04	Chiara GARILLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/04	30
15	2020	202172914	INTERNATIONAL AND TRANSNATIONAL CRIMINAL JUSTICE <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Francesco PARISI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	60
16	2021	202178249	INTERNATIONAL SECURITY (modulo di GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL SECURITY) <i>semestrale</i>	SPS/04	Docente di riferimento Rosa Maria Claudia ROSSI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	SPS/04	30
17	2021	202178277	INTERNATIONAL TRADE LAW <i>semestrale</i>	IUS/02	Salvatore CASABONA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/02	60
18	2021	202178269	INTERNATIONAL TRANSPORT LAW AND LOGISTICS <i>semestrale</i>	IUS/01	Sara RIGAZIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	IUS/01	60
19	2021	202178257	PUBLIC GOVERNANCE <i>semestrale</i>	SPS/01	Docente di riferimento Antonino PALUMBO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/01	45
20	2020	202172915	RUSSIAN LANGUAGE <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Docente non specificato		60
21	2020	202172939	SPANISH LANGUAGE <i>semestrale</i>	L-LIN/07	Luna SANFRATELLO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-LIN/07	60
						ore totali	1005

**Curriculum: International Studies**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>CONTEMPORARY WORLD HISTORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 18
	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ <i>HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
economico	SECS-P/04 Storia del pensiero economico ↳ <i>GLOBALIZATION AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 18
giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ <i>GLOBAL SUPRANATIONAL CHALLENGES AND PUBLIC REGULATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	12 - 24
	IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ <i>AFRO-ASIATIC LEGAL SYSTEMS AND MIXED JURISDICTIONS (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
politologico	SPS/01 Filosofia politica ↳ <i>PUBLIC GOVERNANCE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	9 - 24
	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>INTERNATIONAL SECURITY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	↳ GLOBAL POLITICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
sociologico		0	0	0 - 12
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ GÉOPOLITIQUES DE LA TRADUCTION ET MÉDIATION MULTILINGUE (2 anno) - 12 CFU - semestrale	24	12	6 - 18
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ SPANISH LANGUAGE (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			75	48 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale ↳ INTERNATIONAL AND TRANSNATIONAL CRIMINAL JUSTICE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12	12	12 - 24 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		18	18 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	30 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>International Studies</i>:	120	90 - 192

Curriculum: International Trade

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>CONTEMPORARY WORLD HISTORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ <i>HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 18
economico	SECS-P/04 Storia del pensiero economico ↳ <i>GLOBALIZATION AND EUROPEAN ECONOMIC HISTORY (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 18
giuridico	IUS/02 Diritto privato comparato ↳ <i>INTERNATIONAL TRADE LAW (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 24
politologico	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>INTERNATIONAL SECURITY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>GLOBAL POLITICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	9 - 24
sociologico		0	0	0 - 12
linguistico	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>BUSINESS ENGLISH (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 18

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	54	48 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/04 Diritto commerciale	30	24	12 - 24 min 12
	↳ <i>COMPETITION LAW (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>CORPORATE TAX AND CUSTOMS REGIMES (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>EUROPEAN INTERNATIONAL TAX LAW (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ <i>BUSINESS STRATEGY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Totale attività Affini			24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		21	18 - 21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	30 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>International Trade</i>:	120	90 - 192



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	L-OR/10 Storia dei paesi islamici			
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	9	18	-
	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali			
	SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa			
economico	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/04 Storia del pensiero economico			
	SECS-S/03 Statistica economica			
	SECS-S/04 Demografia	9	18	-
	SECS-S/05 Statistica sociale			
giuridico	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	24	-
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
politologico	SPS/01 Filosofia politica			
	SPS/04 Scienza politica	9	24	-
sociologico	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	0	12	

SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio
 SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici -
 SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento
 sociale

linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/21 Slavistica			
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba	6	18	-
	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale			
L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

-

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 114

▶ **Attività affini**
 R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale			
	IUS/07 - Diritto del lavoro			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	IUS/12 - Diritto tributario			
	IUS/17 - Diritto penale	12	24	12
	IUS/20 - Filosofia del diritto			
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
SECS-P/07 - Economia aziendale				

Totale Attività Affini

12 - 24



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 54	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

Con riferimento ai rilievi relativi alla eccessiva ampiezza dell'intervallo dei crediti attribuiti agli ambiti caratterizzanti (in particolare quello storico, politologico, sociologico e linguistico), si è proceduto alla riduzione degli intervalli con una contestuale motivazione, così come richiesto, con la sola eccezione dell'ambito sociologico che è rimasto 0-12. La scelta di mantenere l'ambito con il predetto range, con valore minimo impostato a zero, è dettata dalla volontà di mantenere una certa flessibilità del CdS prevedendo la possibilità di attivare in futuro insegnamenti specifici nell'ambito.

Inoltre, nell'ambito linguistico, per correggere un mero refuso e per garantire l'implementazione di Piani Integrati di Studio e Doppi Titoli in atto e in corso di attivazione, e in aggiunta alle lingue già selezionate, si è proceduto all'inserimento dei settori di slavistica e lingua tedesca.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Inserimento del testo obbligatorio.



Note relative alle attività di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività

R^{AD}

L'ampiezza dei range inseriti trova piena giustificazione nell'esigenza di garantire margini di flessibilità al fine di articolare il CdS in curricula.

Il Corso di Laurea in International Relations prevede, infatti, un curriculum in International Trade ed uno in International Studies. Un gruppo di attività comuni ad entrambi i curricula è funzionale all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi politologici, storico-economici, quali SECS – P/04, SPS-06, SPS/04, MSTO/04

I due curricula si differenziano invece grazie ad una specifica articolazione delle materie giuridiche IUS/02, IUS/04, IUS/09, IUS/12, IUS/17, IUS 21; politologiche, SPS/01; linguistiche L-LIN/04, L-LIN/14, L-LIN/21, L/LIN 07; ed economiche SECS-P/07.

L'ampiezza del range con riferimento alle altre attività trova la sua giustificazione nel fatto che mentre in un curriculum si è inserito un periodo di tirocinio obbligatorio presso le aziende (international trade), nel curriculum di international studies si è preferita l'attivazione di workshop di approfondimento di tematiche specialistiche collegate all'attualità e alla necessità di aggiornamento.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}



L'ampiezza dei range inseriti trova piena giustificazione nell'esigenza di garantire margini di flessibilità al fine di articolare il CdS in curricula.

Il Corso di Laurea in International Relations prevede, infatti, un curriculum in International Trade ed uno in International Studies. Un gruppo di attività comuni ad entrambi i curricula è funzionale all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi politologici, storico-economici, quali SECS – P/04, SPS-06, SPS/04, MSTO/04

I due curricula si differenziano invece grazie ad una specifica articolazione delle materie giuridiche IUS/02, IUS/04, IUS/09, IUS/12, IUS/17, IUS 21; politologiche, SPS/01; linguistiche L-LIN/04, L-LIN/14, L-LIN/21, L/LIN 07; ed economiche SECS-P/07.

L'ampiezza del range con riferimento alle altre attività trova la sua giustificazione nel fatto che mentre in un curriculum si è inserito un periodo di tirocinio obbligatorio presso le aziende (international trade), nel curriculum di international studies si è preferita l'attivazione di workshop di approfondimento di tematiche specialistiche collegate all'attualità e alla necessità di aggiornamento.